

Calcio

Mentre a Basilea i dirigenti della Roma trattano l'ingaggio di Socrates direttamente con il giocatore

Cerezo arriva oggi, Falcao va al Napoli? Anche Beccalossi nei piani di Juliano

Dopo Junior, la Lazio di Chinaglia avrebbe puntato le sue attenzioni su un giovane brasiliano

ROMA — È un calcio-mercato sempre più frenetico. E un accavallarsi di notizie ad anche di smentite. Tantissime le voci, un po' meno gli affari.

A tenere banco sono ancora gli stranieri. Per i calciatori nostrani solo qualche sussurro. Sembrano un po' dimenticati. Per il momento soltanto movimenti secondari. Del resto i nomi prestigiosi chi li ha se li tiene stretti. Avrebbe potuto acciuffare il mercato. Giordano. Ma l'arrivo di Chinaglia alla presidenza della Lazio, ha bloccato anche gli approssi. Giordano resterà in biancoceste.

Ma torniamo agli stranieri. Continuano ad essere loro i movimenti delle scene calcistiche del dopo campionato. A Roma, dove resta l'attenzione, i nomi dei suoi nuovi probabili stranieri, la richiesta di deroghe. Una lunga serie di movimenti e di operazioni sulle quali pendono il pericolo di un voto federale. Innamora i suoi contratti potrebbero essere bocciati dalla Federazione per non aver rispettato i termini prestabiliti dal Consiglio federale.

In attesa delle decisioni di martedì prossimo, la Roma ha continuato lo stesso portavoce avanti ai suoi discorsi. Dopo Cereso, ha praticamente concluso con Socrates. Con quest'ultimo

e i rappresentanti della società giallorossa (Ettore e Riccardo Viola, figli del presidente) si sono incontrati a Basilea nel tardo pomeriggio di ieri. Non è stata e non è una trattativa facile, però tra le parti si è arrivati ad un'intesa di accordo. Deve essere smuotato soltanto qualche angolo. E probabilmente sarà fatto oggi o domani con l'arrivo del vice presidente di Corinthian Adilson Monteiro Aliver e della moglie del giocatore Regina. È stato comunque ammesso che il capitano della nazionale brasiliana percepirebbe un ingaggio di due milioni di dollari (tre miliardi) ma da San Paolo insistono e precisano: 4 milioni di dollari al Corinthians, 2,1 milioni di dollari al giocatore per tre anni, uno stipendio mensile di 66 milioni di dollari (circa cento milioni), scuola per i quattro figli, abitazione e possibilità di fare un corso di specializzazione in un ospedale romano (Socrates è medico). Tornando a Cereso, il giocatore dell'Aletico Mineiro arriverà oggi alle 14.15 all'aeroporto di Fiumicino.

E stata la società giallorossa a voler accelerare i tempi. L'accordo di massima è stato raggiunto sia con il calciatore, sia con il suo rappresentante. Però chiaramente prima di mettere nero su bianco definiti-

Lisman che ha operato Cereso e gli ha rilasciato un attestato di completo recupero.

Cereso, secondo la Roma, verrebbe a costare, compreso il contratto triennale, solo due milioni e settecentomila milioni. Secondo fonti brasiliane il giocatore verrebbe a costare 6 miliardi più l'ingaggio al giocatore del 15%.

Sempre restando alla società giallorossa, da Napoli è rimbalzata ieri una notizia, che potrebbe avere nei prossimi giorni sviluppi clamorosi. Paulo Roberto Falcao nella prossima stagione potrebbe vestire la maglia azzurra del Napoli. Non è una delle tante voci di mercato, ma qualcosa di più concreto. Infatti i rappresentanti della Roma e del Napoli si sono incontrati nei giorni scorsi.

Di fronte alle richieste dei dirigenti partenopei, la Roma s'è mostrata disponibile. Il nuovo direttore generale Juliano è stato messo in contatto con il rappresentante di Falcao, Cristoforo Colombo. Il discorso è stato impostato. Non è escluso che si tratta di quanto prima.

Il Napoli comunque, dopo aver riscattato Scacchini, ha puntato i suoi obiettivi anche su Beccalossi. L'interista fa gol. Tutto dipenderà se l'Inter deciderà di cederlo.

vamente, la Roma si vuole rendere effettivamente conto delle sue condizioni fisiche. Cereso è reduce da una delicata operazione di ernia ai muscoli inguinali. E da lungo tempo fermo e dovrà stare fermo ancora per un mese. Può darsi che l'intervento operatorio, abbassata l'ernia, non lasse alcuna traccia. Ma difficilmente i responsabili della sociezza campionata vorranno rimanere effettivamente conto, per evitare di trovarsi di fronte a spaventevoli sorprese. Della sua guarigione si fanno comunque garanti Socrates e il dott. Neyor

— Ferito Barbè in un incidente stradale

NOVARA — Il giudice unico della lega nazionale calcio Alberto Barbè è rimasto coinvolto ieri in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Milano. Il dott. Barbè, che ha 59 anni ed abita a Novara, ha rischiato di annegare nelle acque del fiume Ticino, dove è caduto in seguito a uno violento tamponamento.

Il Napoli comunque, dopo aver riscattato Scacchini, ha puntato i suoi obiettivi anche su Beccalossi. L'interista fa gol. Tutto dipenderà se l'Inter deciderà di cederlo.

■ **CERESO:** oggi a Roma



SOCRATES: circondato dai tifosi al campo di Basilea dove il Brasile ieri si è allenato



CERESO: oggi a Roma

Trenta miliardi per dieci stranieri

Giocatore	Società	Nazione	Ruolo	Prezzo (in milioni)	Ingaggio annuo (in milioni)
Zico	Udinese	Brasile	attaccante	6.000	400
Trifunovic	Ascoli	Jugoslavia	attaccante	400	100
Coeck	Inter	Bielgio	centrocampista	1.800	250
Eto	Genoa	Brasile	attaccante	826	150
Kieft	Pisa	Olanda	attaccante	800	100
Ferretti	Avellino	Brasile	attaccante	600	70
Gerets	Milan	Bielgio	difensore	1.300	250
Socrates	Roma	Brasile	centrocampista	6.000	300
Cerezo	Roma	Brasile	centrocampista	6.000	300
Junior	Lazio	Brasile	difensore	1.500	300
				25.225	4.928

Era prevedibile e l'avemmo facilmente previsto: la vicenda del blocco dell'importazione di calciatori stranieri non solo sta sempre più ingarbugliandosi ma, quel che è peggio, rischia di finire nel ridicolo.

Mancando un governo chiaro e sicuro del calcio italiano, ogni iniziativa che voglia tendere, in qualche modo, a moralizzare l'ambiente, è destinata regolarmente ad una fine miserabile.

Lanciato con grande clamore di rigore, il famoso voto si è diventato una specie di burletta.

Nessuno dei propositi coi quali fu annunciato è stato con-

seguito. L'importazione di assi, o presenti tali, provenienti dall'estero non si è affatto bloccata, abbiamo anzi avuto una copiosa firma di contratti, i prezzi anziché calimerati, sono cresciuti a dismisura, in barba all'austerità impostata dai debiti imprescindibili denunciati dai soci della società professionistica; non solo, sono addirittura lievitati — non poco — i prezzi dei calciatori italiani, malgrado le ultime vicende di Coppa e della nazionale non proprio esaltanti per i colori nostrani.

Abbiamo poi i soliti pasticci, quelli che fanno dire "fatta una legge, si la applica", all'italiana. Si tratta del gesto di Altobelli della Roma. Viola attesta la proroga per la firma del contratto per Socrates e Cereso, non finendo entro i termini previsti dal decreto (ore 20 di lunedì 13

giugno)? A decidere sarà la Presidenza della Federacione calcistica dello Federalismo? Se accoglierà la richiesta di Viola, si potrà sicuramente un vespaio di polemiche, perché tutte le altre società si sentiranno penalizzate per aver dovuto concludere i propri contratti con gli stranieri al di fuori di questa legge.

Che cosa deciderà la Presidenza del Federalismo? Se accoglierà la richiesta di Viola, si potrà sicuramente un vespaio di polemiche, perché tutte le altre società si sentiranno penalizzate per aver dovuto concludere i propri contratti con gli stranieri al di fuori di questa legge. E questo è quanto basta per aprire una profonda riforma, altrimenti avremo sempre decisioni estemporanee, pasticciate e inconcludenti, con il risultato, come in questo caso, che il presunto ratto è peggio del buco.

■ **Veto Sordillo una legge finita in burla**

giugno)? A decidere sarà la Presidenza della Federacione calcistica dello Federalismo? Se accoglierà la richiesta di Viola, si potrà sicuramente un vespaio di polemiche, perché tutte le altre società si sentiranno penalizzate per aver dovuto concludere i propri contratti con gli stranieri al di fuori di questa legge.

Che cosa deciderà la Presidenza del Federalismo? Se accoglierà la richiesta di Viola, si potrà sicuramente un vespaio di polemiche, perché tutte le altre società si sentiranno penalizzate per aver dovuto concludere i propri contratti con gli stranieri al di fuori di questa legge.

E questo è quanto basta per aprire una profonda riforma, altrimenti avremo sempre decisioni estemporanee, pasticciate e inconcludenti, con il risultato, come in questo caso, che il presunto ratto è peggio del buco.

Nedo Canetti

■ **«Ah! ah! ah! — direbbe Mike Bongiorno — che cosa mi state combinando?»**

Dunque: prima la Federazione Gliaco Calcio mostra i muscoli (facciali, ma si sa che in questa stagione i ragazzi sono un po' a corte di preparazione) e dice che è ora di finirla con le spese pazze per acquistare gli assi stranieri: chi c'è, chi non c'è, resta a casa sua; ma il giorno dopo, sugli aeroporti di tutta Italia,平原ano voli charter carichi carichi di brasiliensi, belgi, olandesi che sventolano come bandierine contratti da far girare la testa a Gel Ar; tutti accolti, soprattutto Zico, da una folla festante che neanche gli affetti quando sbucano in galera a Pozzuoli se lo sognano. Il presidente Viola, che fa plangere Falcao, la mamma di Falcao e gli amici d'infanzia di Falcao perché non vuole rovinarsi per far contenti Trastevere e il Tuscolano, il giorno dopo offre una vagonata di miliardi per assumere Socrates e Cereso. Il presidente Fraizoli che ha già in tasca il contratto di Falcao, e il giorno dopo lo usa per pulirsi gli occhiali dopo la telefonata di Viola che lo invita, in

nome della solidarietà democristiana, a non offrire pane e compimento al referendum.

Dunque: prima la Federazione Gliaco Calcio mostra i muscoli (facciali, ma si sa che in questa stagione i ragazzi sono un po' a corte di preparazione) e dice che è ora di finirla con le spese pazze per acquistare gli assi stranieri: chi c'è, chi non c'è, resta a casa sua; ma il giorno dopo, sugli aeroporti di tutta Italia,平原ano voli charter carichi carichi di brasiliensi, belgi, olandesi che sventolano come bandierine contratti da far girare la testa a Gel Ar; tutti accolti, soprattutto Zico, da una folla festante che neanche gli affetti quando sbucano in galera a Pozzuoli se lo sognano. Il presidente Viola, che fa plangere Falcao, la mamma di Falcao e gli amici d'infanzia di Falcao perché non vuole rovinarsi per far contenti Trastevere e il Tuscolano, il giorno dopo offre una vagonata di miliardi per assumere Socrates e Cereso. Il presidente Fraizoli che ha già in tasca il contratto di Falcao, e il giorno dopo lo usa per pulirsi gli occhiali dopo la telefonata di Viola che lo invita, in

nome della solidarietà democristiana, a non offrire pane e compimento al referendum. E, dulcis in fundo, Giorgio Chinaglia che approfittando della confusione si unisce alla comitiva di allegri pellegrini e sbarca anche lui in Italia non per farsi comprare da una squadra, ma per comprarsi lui. Il risultato è che gli aeroporti sono diventati un casinone.

Qui c'è qualcosa che non quadra. Ci hanno fatto, per mesi, la testa come un'anguria spiegandoci che il calcio, ormai, è roba di capitalismo avanzato, sponsor di chi, holding di chi, soprattutto Zico, da una folla festante che neanche gli affetti quando sbucano in galera a Pozzuoli se lo sognano. Il presidente Viola, che fa plangere Falcao, la mamma di Falcao e gli amici d'infanzia di Falcao perché non vuole rovinarsi per far contenti Trastevere e il Tuscolano, il giorno dopo offre una vagonata di miliardi per assumere Socrates e Cereso. Il presidente Fraizoli che ha già in tasca il contratto di Falcao, e il giorno dopo lo usa per pulirsi gli occhiali dopo la telefonata di Viola che lo invita, in

avvenuta tecnocratica? Qui di salto c'è solo il prezzo della merce; tutto il resto ha i colori e gli odori del più basso e risarcito affarismo personale, magari condito da quel tanto di demagogia che, in periodo preelezionale, fa sempre bene.

Evidentemente il calcio nostrano è riuscito a indossare il vestito buono giusto per il tempo necessario per farsi fotografare nel giorno della festa, dopo la Spagna. Giorno di buoni propositi. Ma ogni volta che deve passare al rinfresco, il poveretto si sbriglia e si scambia e tira su dai naso: si sa che i miliardi sono sempre come le tartine, piacciono a tutti ma bisogna anche saper mangiare con un certo stile.

Teniamo che l'ingresso di Giorgio Chinaglia nell'eletta schiera dei padroni del calcio non basti, da sola, a dare un certo tono all'ambiente; anche se, indubbiamente, in un mondo come quello del calcio italiano è già un grande vantaggio sapere che sponsor e holding non sono i due terzini del Liverpool. Ma come? E l'altra finanza? E la

Michele Serra

Pari tra bianconeri e Inter (0-0), gli scaligeri battono il Torino (2-1)

Sono la Juventus e il Verona le due finaliste di Coppa Italia

Calcio



INTER: Zenga, Bergomi, Baroni, Marini, Ferri (82' Bergamaschi), Bini, Bagni, Muller, Altobelli, 13' Bernazzani, 15' Menzoli, 16' Bonacini).

JUVENTUS: Bodini, Gentile, Cabrinii, Bonini, Brivio, Scirea, Galderisi, Tardelli, Rossi (59' Furino), Platini, Roncic, 12' Carraro, 13' Stortegli, 15' Prandelli, 16' Koetting).

ARBITRO: Pieri di Genova.

MILANO — Un misero 0-0 una brutta partita. La Juve è finalmente di Città Italiana. Il premio di consolazione carpito per il rotolo della cuffia. Per l'Inter, la conferma di una stagione balorda e anche sfortunata. Nel primo tempo le squadre giochicchiano senza forza. L'occasione più clamorosa è dell'Inter: Altobelli al 25' da pochi passi si fa ribattere una pallina d'oro da Bodini. Nel secondo tempo le squadre si presentano in campo molto più solide. Soprattutto l'Inter che preme a fondo cercando di ottenere il goal che varrebbe la qualificazione. Bodini neutralizza miracolosamente un pallone di Bini, servito dalla caviglia di Muller. Bodini neutralizza miracolosamente un pallone di Bini, servito dalla caviglia di Muller. Bodini neutralizza miracolosamente un pallone di Bini, servito dalla caviglia di Muller.

metri che sfiora la traversa. Al 23' occasione di Zenga: tiro di Bodini in mischia e Bodini compie un autentico miracolo deviando la palla. L'Inter continua a premere, ma la Juventus riesce a tenere abbastanza bene il campo e a rendere pericolosa la palla. Nella ripresa, altrettanti minuti: Zenga ha modo di farsi apprezzare a cinque minuti dalla fine acciuffando prodigiosamente una stangata di Galderisi da pochi passi. Ultimi minuti con l'Inter all'arrembaggio ma anche l'incontro di Bergamaschi al posto di Ferri, decisio-

ne di Marchesi forse con troppo ritardo, non riesce a sbloccare la situazione. Ultime note, negativi. Per l'Inter Pieri di Genova.

TORINO — Il Verona a sorpresa vince e torna a Torino per reti ad 1-1 e qualificato per la finale di Coppa Italia. Una vittoria meritata e cercata per tutti i 90 minuti; dai canti sul Torino

non è apparso in serata. L'avvio è lento ed il Torino appare contratto. Al 14' granata passano in vantaggio in virtù di un errore della difesa scaligera: Van De Korpert serve il libero Selvaggi che di pianta superava Garella. Ancora Selvaggi al 17' lasciava partire un tiro parato istintivamente di piede dal portiere veronese. Due minuti dopo su cross di Penzo il granata Danova cincava il pallone e per l'ex Volpati pareggiare era un gioco da regazzi. La difesa granata sbadava e per poco su un tiro di trenta metri saggiato da Selvaggi non capitolava. Il pallone veniva deviato da Terraneo sulle traversine. Al 50' un'azione anomala Pieri e Penzo per scorrettezza. Volpati al 59' acciuffava una facile occasione: Torino sostituiva Comi al 65' 17' e 73' Hernandez piazzava due bellissime palle goal entrambe splendidamente intercettate da Garella. Fedele subentrava a Garella al 73'. Penzo dava il preliminare a la traversa al 75'. Due minuti dopo l'attaccante veronese tutto in area di rigore raccolse la palla e la spodestò. Garella si alzava e sigillava il gol.

BOLOGNA — Loris Stecca, campione europeo dei pesi piuma, ha sconfitto ieri s